Cronaca la Repubblica

Napoli

Quaranta anni fa il delitto Siani la sua Olivetti in tour per l'Italia

di raffaele sardo

ice: «Il ricordo di Giancarlo resta vivo: la semina di questi 40 anni sta dando i suoi frutti e il nostro obiettivo è quello di affidare questi semi ai giovani affinché possano ricordarlo, prendere tutto il bene e non deviare dal loro percorso di vita». È il messaggio che Paolo Siani, fratello del cronista del Mattino ucciso dalla camorra il 23 settembre 1985 sotto casa al Vomero, ha lanciato durante la presentazione del programma per il quarantennale dell'uccisione di Giancarlo, nella sede dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Sono oltre trenta gli appuntamenti previsti tra Napoli, Bruxelles e altre città. Un percorso di memoria che coinvolge scuole, istituzioni, artisti, giornalisti e cittadini. Alla conferenza stampa sono intervenuti anche Gianmario Siani, presidente della Fondazione Giancarlo Siani, Ludovica Siani, vicepresidente, Geppino Fiorenza, presidente onorario, Ottavio Lu-

Numerose iniziative per ricordare il cronista: incontri, rappresentazioni teatrali, pubblicazioni docufilm. E il restauro del murale



Giancarlo Siani fu ucciso il 23 settembre 1985

il giornalista Michelangelo Iossa. Paolo Siani ha poi ha rivolto un appello ai giovani giornalisti: «Fate bene il vostro lavoro, con la schiena dritta. I fatti, se veri, vanno raccontati anche quando sono scomodi». Gianmario Siani ha annunciato il restauro del murale dedicato a Giancarlo, deteriorato negli anni: «Vedere cancellato il volto di Giancarlo era insopportabile. Ora tornerà visibile, carelli, presidente dell'Ordine nel luogo dove fu ucciso». «La sto-

dei Giornalisti della Campania, e ria non si ferma al 23 settembre Iossa ha illustrato l'iniziativa "Le 1985 - ha detto Ludovica Siani continua con chi ha scelto di non dimenticare», annunciando per il 5 ottobre l'uscita del libro "Con la schiena dritta". Geppino Fiorenza ha ricordato il docufilm Terra nemica, in onda su Rai 3 il 23 settembre, che racconterà il "dopo Giancarlo" con interviste ad Armando D'Alterio e Pietro Perone e focus sui depistaggi. Il film sarà proiettato anche a Napoli. Il giornalista Michelangelo

parole di Giancarlo", un reading con venti voci. Durante l'evento sarà riproposta la canzone "Troppo in fondo", scritta nel 1985 da Maurizio Capone e censurata all'epoca dei fatti. Il momento centrale sarà il 23 settembre, con la deposizione di fiori alle Rampe Siani a cura del Comune. A seguire, il convegno "Raccontare la camorra" a 40 anni dalla morte di Siani a Torre Annunziata, e l'ecommemorativo

"1985-2025. A 40 anni dal delitto per non dimenticare" al Teatro Mercadante. Anche il parlamento europeo renderà omaggio a Giancarlo: il 23 settembre a Bruxelles si terrà il convegno "Verità e Memoria. I giornalisti uccisi per raccontare il mondo", con la presidente Roberta Metsola e l'europarlamentare Sandro Ruotolo. Alle 18, a Napoli, si terrà una messa nella Chiesa di San Gennaro al Vomero, celebrata da don Tonino Palmese e don Massimo Ghezzi. Tra le iniziative, il viaggio della Olivetti M80, la macchina da scrivere con cui Giancarlo scrisse oltre 650 articoli. «A portarla in giro per l'Italia - ha spiegato Marilù D'Angelo, attivista di Libera - sarà l'associazione Libera e la vialibera, in collaborazione con la Fondazione Siani». Il tour partirà il 24 settembre da San Giorgio a Cremano e si concluderà il 21 ottobre alla Festa del Cinema di Roma, toccando Latina, Fondi, Ravenna, Milano e Torino. Il programma proseguirà con lo spettacolo teatrale "Giancarlo Siani cronista di strada" al teatro Diana il 6 ottobre, e con l'evento "Ricordo di Giancarlo" alla libreria Mondadori di Nola il 15 ottobre.

